

### **Cosa sono gli aiuti “de minimis”**

Lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche possono erogare aiuti alle imprese solo nel limite di determinati massimali, fissati in percentuale sugli investimenti, autorizzati espressamente dalla Commissione europea. Ogni progetto di legge agevolativa deve pertanto essere notificato alla Commissione stessa. Fanno eccezione - oltre ad alcune categorie di aiuti esentati dalla notifica sulla base di specifici regolamenti di esenzione - gli aiuti di piccola entità, definiti dalla UE *de minimis*, che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo. Le pubbliche autorità possono quindi erogare aiuti alle imprese di qualsiasi dimensione, in regime *de minimis*, senza obbligo di notifica, nel rispetto delle condizioni di cui, attualmente, al regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro. Ciò significa che per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime *de minimis* e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime *de minimis*, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti). L'impresa che richiede un aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri aiuti ha ottenuto in base a quel regime e l'amministrazione concedente verificare la disponibilità residua sul massimale individuale dell'impresa. Nel caso un'agevolazione concessa in *de minimis* superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

Nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi il massimale degli aiuti *de minimis*, nell'arco dei tre anni, è ridotto a 100.000 euro ad impresa beneficiaria ed è inoltre escluso l'acquisto di veicoli.

Restano in ogni caso esclusi dall'applicazione del *de minimis* gli aiuti concessi al settore della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura e dell'industria carboniera.

### **Quali sono gli aiuti “de minimis”**

A titoli esemplificativo si elencano i contributi che rientrano nella sfera del “de minimis”:

#### **Contributi sociali INPS**

- L.183/2011 ex art.22 - esonero totale dei contributi a carico del datore di lavoro per assunzione apprendisti
- L.214/2011 ex art.24, comma 27, - incentivo giovani e donne
- L.92/2012 ex art.4, commi 8-11- riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per assunzione di ultracinquantenni disoccupati e di donne prive di impiego regolarmente retribuito.

#### **Inail**

- D.lgs 81/2008 art.11 c.1 lett.a e c.5 – bando inail – incentivi alle imprese

#### **Irap**

- D.lgs 446/1997 ex art.11- deduzioni forfettarie assunzioni dipendenti a tempo indeterminato
- L.R. 21/2003 ex art. 14- esenzione irap sviluppo nuova imprenditoria regione sicilia

#### **Imposte sui redditi**

- L. 289/2002 art.63 L.388/2000 ex art.7 credito di imposta per incentivi occupazionali
- L.R.40/2010 ex art.4 detassazione degli investimenti in attività di ricerca industriale

#### **Sviluppo Italia**

- Lavoro autonomo- (prestito d'onore)
- Microimpresa
- Franchising

#### **Agevolazioni Regionali**

- Bandi risorse piani operativi regionali fesr 2007/2013

#### **Formazione**

- Legge 388/2000 modificato dall'art. 48 della L. 289/2002i- fondi paritetici interprofessionali per la formazione professionale continua

#### **Artigiancassa , Consorzi fidi e MCC**

- Contributi a fondo perduto
- Agevolazione per riduzione dei tassi di interessi
- L.622/96 fondo centrale di garanzia- medio credito centrale - cosvig